TRIESTE, Domenica 10 Ottobre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7411

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 6. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo de' giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044

Una nota della «Corrispondenza repubblicana»

La storia respinge i rifiuti postumi

Roma, 9

La *Corrispondenza repubblicana* ha diramato ieri la seguente nota sotto il titolo: «La storia respinge i rifiuti postumi».

«Oggi, 8 ottobre, fa un mese da che l'Italia ed il mondo ebbero notizia dell'armistizio-capitolazione di Badoglio, che ha aperto all'invasore ed alla peggiore delle guerre tutte le vie della Patria, che ha distrutto l'organizzazione delle Forze armate italiane, che ha precipitato il popolo italiano nel più vertiginoso disorientamento, nella più abbietta mortificazione morale e nella più squallida e disperata miseria materiale, esponendolo anche all'ira dell'alleato tradito mentre combatteva sul nostro suolo contro il nemico invasore, istigandolo a sfidare i rigori della legge marziale, e spingendolo alla guerra civile; e che ha rese prive di valore nei rapporti internazionali la firma e la parola della Monarchia di Casa Savoia, peggio di un assegno a vuoto.

Vogliamo tuttavia ammettere con obiettiva lealtà che nella considerazione degli autori e complici di tanta infamia essa è la conseguenza inevitabile, se non anche logica, nella spudoratissima procedura del tradimento che precedette di poche settimane quello del 25 luglio; poichè il tutto costituisce complessivamente il tentativo di far credere che con la soluzione disonorante e disastrosa Badoglio ha dato al monarca il modo di liberarsi di una politica e di un'alleanza e di una guerra voluta dal Fascismo e non dalla Monarchia.

A questo tentativo abbiamo dedicato ier l'altro una nota documentaria che fissa parecchi capisaldi per la storia della ventennale corresponsabilità dell'ex Re nella politica interna ed estera della Rivoluzione fascista e nell'attuale guerra. Ed oggi, per celebrare degnamente la ricorrenza dell'infame evento, offriamo alla fu maestà dell'ex Re altri ricordi, con i quali potrà rinfrescare la memoria sua e di quanti altri fingano dimenticanza. Se ne gioveranno anche quanti hanno la memoria devastata dal corso travolgente di tanto sciagurati avvenimenti.

Per ciò ripeschiamo tra gli scaffali di una qualsiasi biblioteca i discorsi pronunciati da Vittorio Emanuele III per inaugurazioni delle Legislature nel ventennio fascista.

Chi ha dato fede per 20 anni a quella parola regale pronunciata in assemblee solenni per interpretare la volontà della Nazione e per dettare le conseguenti direttive di azione legislativa, non può ammettere improvvisamente che quelle enunciazioni fossero tutta una tessitura di falsità, di inganni, di tradimenti? Vediamo dunque. Nel discorso del 24 maggio 1924 alle assemblee riunite della Camera e del Senato per la 27.a Legislatura 19 mesi dopo la marcia su Roma, Vittorio Emanuele afferma che:

«Il popolo italiano raccolto nella sua legittima rappresentanza, è nella grande maggioranza della Camera elettiva» ed osserva che «se errori furono commessi — e la colpa non fu forse tutta di uomini ma anche di eventi — a superarli soccorsero il cosciente entusiasmo, la disciplina della gioventù della guerra e della vittoria, che spezzò il cerchio che serrava e intristiva l'esistenza dello Stato»; e che «il paese fatto sicuro del suo avvenire, ha accelerato il suo ritmo di vita, dando sanzione solenne della nuova situazione fondamentale politica, la quale non è il prodotto di combinazioni temporanee di gruppi, ma è l'espressione di una fase storica di grande importanza e significazione».

E se codesta non è l'esaltazione dell'intervento risolutivo delle legioni di Camicie nere nel periodo acuto della crisi dello Stato liberale democratico, vuol dire che Badoglio e compagni nella sera del 25 luglio u. s. hanno dato alle fiamme anche il vocabolario della lingua italiana, e quindi capovolto il significato delle parole. E soltanto se ciò fosse, l'altra affermazione che «le nostre istituzioni giuridiche ed amministrative devono ancora essere perfezionate, per acquistare forme e metodi consentanei alle moderne esigenze circa i rapporti fra lo Stato ed i cittadini» non significherebbe annunzio di profonde riforme costituzionali.

Nel discorso del 20 aprile 1929 inaugurale della 28.a Legislatura, Vittorio Emanuele III rileva anzitutto che «le elezioni plebiscitarie del 24 marzo hanno dimostrato su quali forze vaste e disciplinate possa contare il Governo fascista» e che «l'opera della trascorsa Legislatura è stata in ogni campo imponente», con ciò esaltandone la creazione delle istituzioni più accentuatamente rivoluzionarie (milizia, collegio unico e nazionale totalitario, abolizione di molteplici partiti e della massoneria, partito unico, legislazione sindacale ed arbitrato obbligatorio con divieto di sciopero e serrate, podestà ecc.), ed aggiungendo: «è ormai evidente che nelle società moderne la sfera di azione dello Stato non può rimanere ai margini della vita sociale. Ne consegue che due esigenze fondamentali si impongono: rafforzare lo Stato ed intensificare la sua azione: l'uno e l'altro compito dovranno formare l'oggetto delle vigili cure della nuova Legislatura». Quindi passa a designare soggetti di attività riformatrici, constatando che «tutto ciò è possibile perchè sono cessate le cause che rendevano incerta e discontinua la azione del Governo». E non potrebbe darsi definizione più precisa e concisa della superiorità del sistema fascista sul sistema di Governo parlamentare.

Dichiara inoltre che «si deve a questa azione se è stato possibile, senza gravi turbamenti, realizzare il nuovo ordine costituzionale dello Stato fascista; ordine schiettamente ed originalmente italiano che, mentre differisce da quelli vigenti in altri Paesi, non è affatto un ritorno a forme politiche ormai sorpassate, incompatibili con lo spirito e le necessità dei tempi moderni».

Ma non basta; c'è altro, dice infatti l'ex Re: «Nel nuovo Stato le masse della popolazione lavoratrice sono direttamente rappresentate e tutelate nei loro legittimi interessi e bisogni. Nella Nazione organizzata tutti hanno un compito, una responsabilità, un dovere, un diritto. Nella leale collaborazione di classe, attraverso gli ordinamenti corporativi e grazie alla ormai perfetta e consapevole disciplina del popolo italiano, la garanzia di continuità del processo produttivo è assicurata ed ogni volontaria dispersione di ricchezza eliminata. Solo in siffatto modo è possibile aumentare e diffondere un più alto benessere nel popolo italiano e rendere questo sempre più partecipe della vita dello Stato».

Nè manca l'annunzio motivato dell'economia autarchica. E' sempre Vittorio Emanuele che parla: «La politica economica, forte dei risultati pratici ottenuti col valorizzare le risorse naturali e col deciso proposito di intensificare in ogni campo la produzione nazionale, dovrà attendere con rinnovata energia ad assicurare al fecondo popolo italiano quanto più necessita alla sua vita ed alla sua difesa».

Dopo altri cinque anni, per la ventinovesima Legislatura, il discorso pronunciato nella seduta reale del 28 aprile 1934 affronta un altro argomento fondamentale della Rivoluzione fascista per la «trasformazione del concetto e della struttura dello Stato», sono parole sue, richiamandosi alla legge sui rapporti di lavoro ed alla successiva Carta del lavoro, per affermare che «in questo campo l'Italia può dirsi antesignana, poichè non aspettò la crisi mondiale scoppiata nell'autunno 1929 per iniziare, attraverso l'azione dello Stato, il disciplinamento delle forze dell'economia. Sotto il pungolo acuto della crisi, molti Stati hanno seguito l'esempio dell'Italia, sia pure con strumenti diversi».

E qui Vittorio Emanuele III annuncia ulteriori sviluppi istituzionali della Rivoluzione fascista proclamando: «Appare anche evidente che questi compiti nuovi non possono non condurre a trasformazioni che il popolo italiano ha dimostrato di accettare attraverso l'imponente plebiscito del giorno 25 marzo». Rilevato poi che «l'ordine pubblico è divenuto ordine morale, cioè atto di adesione allo Stato, attraverso l'abito singolo e collettivo di una disciplina sempre più consapevole, constata la diminuzione progressiva ed accentuata delle forme più gravi della delinquenza comune, affermando che «ciò è dovuto non soltanto al rigore delle leggi, ma alla educazione del popolo attraverso il Partito Nazionale Fascista e le sue organizzazioni, e soprattutto attraverso le formazioni giovanili del Regime altamente benemerite dell'avvenire del popolo italino». E non trascuriamo la dichiarazione conclusiva con la quale Vittoro Emanuele III dichiara: «Il popolo italiano unito e compatto attorno allo scudo della mia casa, ed al romano littorio, come mai in alcuna altra epoca della sua storia, merita ed avrà un sempre più grande destino».

Veniamo infine al discorso della Corona per la 30.a Legislatura, nonchè primo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, pronunciato il 23 marzo 1939. Esso è dedicato in gran parte alla politica estera; già nei discorsi precedenti la politica internazionale aveva avuto accenni significativi. In quello del 1924 ed in quello del 1929 veniva rilevato come il Governo fascista si adoperasse attivamente per costituire le basi della pace durevole nella collaborazione.

Amichevole negli scambi e nella giustizia tra i popoli, naturalmente difendendo il diritto della Nazione, «quando — diceva l'ex sovrano nel 1929 — i legittimi interessi dell'Italia siano concretamente e lealmente riconosciuti».

Nel discorso del 1934 ha affermato che la politica estera dell'Italia si svolge «secondo le direttrici e rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione», dichiara che «gli interessi morali e materiali dell'Italia si dilatano in maggiore o minore proporzione a tutti i Paesi del mondo», cosicchè l'Italia, pur facendo «politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo e il futuro della civiltà occidentale, ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale».

Nel discorso del 1939, accennato alla guerra d'Etiopia, afferma che «le sanzioni decretate dalla S. d. N. apersero una crisi che ebbe il suo epilogo nella uscita dell'Italia da quell'organismo», e dichiara: «fra le grandi Potenze europee, è con la Germania che il mio Governo ha stabilito, dall'ottobre del 1936, più stretti rapporti di collaborazione politica, economica, culturale». Questi rapporti che vengono globalmente definiti col termine «Asse Roma-Berlino», si sono, in conformità dello sviluppo e delle necessità vitali dei due popoli, successivamente allargati in più ampie intese, attraverso un Patto che li congiunge con Tokio, Budapest, il Manciukuò.

E dopo un accenno alle ottime relazioni con tutti gli altri popoli vicini, dice: «Per quanto riguarda la Francia, il mio Governo ha fissato, in una nota ufficiale del 17 dicembre scorso, quali sono le questioni che dividono in questo momento i due Paesi». Esalta quindi la partecipazione legionaria italiana alla guerra di Spagna, afferma che l'Italia «desidera che la pace duri il più a lungo possibile» ma aggiunge che a tal fine è necessario il maggior potenziamento delle Forze armate», e dichiara di avere apprezzato moltissimo «gli sforzi che il Governo e tutte le organizzazioni economiche hanno compiuto e stanno compiendo per raggiungere, nell'autarchia, il massimo possibile di indipendenza economica, «conditia sine qua non» di quella politica».

La conclusione era altrettanto chiara: «l'Europa non ha ancora e non avrà tempi che si possono chiamare facili e lo dimostra un recente crollo di talune artificiose costruzioni politiche nate dopo la guerra mondiale. Ma sono i tempi difficili quelli che rivelano il carattere dei popoli».

Ci si obietterà che nella prassi del diritto costituzionale i discorsi della Corona rispecchiano l'opinione del Governo senza impegnare quella personale del Sovrano? Ma pur concedendo che questa ingegnosa dottrina stabilizzatrice valga per l'equilibrio dei rapporti fra Monarchia e Parlamentarismo, anche quando ondate elettorali scavino solchi profondi con passaggio dal programma di un partito ad altro antitetico, non si può negare che quando invece il solco si approfondisce in abisso tra due concezioni dello Stato e la Monarchia lo supera accompagnando il trapasso di regime con riforme della Costituzione e con altri solenni impegni destinati ad incidersi nella storia, allora la corresponsabilità consenziente e garante del monarca è ragione della sua permanenza al trono e non permette rifiuto postumo. *(Stefani)*.

Un'interpellanza ai Comuni

sulla presunta consegna di sterline ai capi militari italiani

Londra, 9

Alla segreteria della Camera dei Comuni è stata presentata un'interpellanza in cui si chiedono schiarimenti sulla presunta consegna da parte della Granbretagna di ingenti somme a diversi capi militari italiani quale prezzo per la cessazione delle ostilità nei confronti degli Anglo-americani.

L'interpellanza è fondata sulle informazioni diffuse al Cairo secondo le quali l'ex Re e Umberto di Savoia avrebbero ricevuto ciascuno un assegno per un milione di sterline e Badoglio un assegno per mezzo milione. I generali Ambrosio e Roatta avrebbero ottenuto rispettivamente la somma di 300.000 e 200.000 sterline. *(Radio Monaco)*

Risalire l'abisso scavato da Badoglio

Roma, 9

«Risalire l'abisso scavato da Badoglio». Con questo titolo la *Corrispondenza repubblicana* dirama la seguente nota:

Nessun popolo gradisce la presenza nel proprio territorio di Forze armate straniere emananti decreti ed ordinanze, ed esercitanti atti di imperio ancorchè si tratti di Forze alleate Si può ricordare come fu poco gradita durante la guerra 1914-18 dalla popolazione di vaste zone della Francia la permanenza delle Forze armate britanniche, e poi, nordamericane, ch'erano state chiamate dal Governo di Parigi per combattere a fianco delle Armate della Repubblica francese.

Dopo lo sgombero dell'Africa

Nell'attuale guerra, soltanto quando si è voluto costituire un Esercito dell'Asse nell'Africa settentrionale, si sono viste Forze armate germaniche in Italia, e precisamente le Divisioni del Corpo coloniale tedesco in transito e di reparti necessari a costituire la base portuale principale a Napoli, ed un certo numero di basi aeronautiche e di vedette antiaeree, scaglionate tra l'Italia meridionale e la Sicilia; più tardi anche basi aeronautiche in Puglia per le operazioni nei Balcani o qualche modesta base di sommergibili e di motosiluranti.

Quando, compiuta l'evacuazione dall'Africa, si presentò la minaccia per la Sicilia e per la Sardegna, la Germania mandò in aiuto un certo numero di Divisioni ed altre aliquote di mezzi aerei e di artiglierie antiaeree. Quanto? Molto? Poco? I nemici trovano in ogni caso argomenti per la loro propaganda indubbiamente abile. Se il quanto è tale da prestarsi alla maligna insinuazione del «poco», si dice che dopo aver messo gli Italiani negli impicci, la Germania egoisticamente li lascia a sbrigarsela come possono, lesinando loro l'aiuto; se è «molto», si dice che la Germania, col pretesto dell'aiuto, vuole invadere l'Italia per i suoi fini egemonici.

La propaganda nemica oppone: Perchè invece di mandare truppe non hanno mandato il loro superiore armamento?

Anzitutto perchè un aiuto urgente non sarebbe stato possibile a questo modo, in quanto per addestrare reparti al buon impiego di armi e di strumenti bellici nuovi e conseguente nuova tattica, occorre un certo periodo di tempo, con istruttori già esperti. Infatti, ce n'è voluto per l'armamento dato alla Divisione corazzata Camicie nere «M» ch'era il principio dell'armamento germanico da dare alla Milizia prima che ad altri corpi. E questa precedenza era forse dovuta ad una certa diffidenza sulle capacità e sulle intenzioni di certi nostri Stati Maggiori e comandi, dopo gli esempi della campagna di Grecia e di una fase della campagna di Russia. Comunque se l'avessero fatto, la propaganda nemica avrebbe detto: «Armano gli Italiani e li inquadrano con loro istruttori, facendone carne da cannone per i loro scopi».

Prima dell'armistizio

Certo è che prima dell'armistizio di Badoglio, i Tedeschi, anche dove furono numerosi, come per esempio a Napoli, mai assunsero atteggiamento di forza con esercizio di poteri sulla popolazione, lasciandone sempre la resopnsabilità alle autorità italiane Se certi nostri Stati Maggiori ed Alti Comandi non avessero mollato le parti più sensibili della difesa della Sicilia, le Divisioni tedesche avrebbero continuato ad operare nelle zone a loro affidate, insieme alle truppe nostre, e sempre di intesa con le nostre autorità di Governo. Però, mentre i Tedeschi dopo avere combattuto strenuamente in Sicilia contro gli invasori anglosassoni, combattevano in Calabria, il Governo di Badoglio li sorprendeva alle spalle con un armistizio che impegnava le forze militari italiane e la popolazione a voltare fronte e fare atto di ostilità contro gli alleati. Le trasmissioni radiofoniche anglosassoni impartivano alle nostre Forze armate l'ordine di attaccare i Tedeschi ed istruzioni alla popolazione sul modo di combatterli con guerriglia di bande e con sabotaggi. La radio italiana non opponeva contrordini. Invece Badoglio personalmente da una radio nemica pronunciava il comando: «Italiani, passate all'attacco contro i Tedeschi!». Cosicchè in quei primi giorni i Germanici minacciati di essere tagliati in «sacche» sul nostro territorio, aggrediti dagli ordini di Badoglio, si sono sentiti improvvisamente in Paese nemico e peggio che nemico, pronto alle ostilità, in agguato. Per fortuna, i militari italiani ed i guerriglieri civili obbedienti agli ordini di Badoglio-Churchill-Roosevelt-Stalin sono stati eccezioni. Ma bisogna chiedersi che cosa avrebbero pensato e fatto gli Italiani quando erano impegnati nella guerra di Spagna, se un colpo di stato di un altro generale contro Franco li avesse traditi alle spalle sul territorio spagnolo

Leggi di guerra

Quali siano per tutti i Paesi le leggi di guerra in Paese nemico, alle quali Badoglio ha esposto la popolazione, tutti sanno. Nessun Esercito lascia alle spalle la minaccia dell'agguato, nè lascia al nemico ed alle popolazioni ostili mezzi che si possono sfruttare per l'offesa. E nessun Esercito è formato, specialmente in tali situazioni, esclusivamente di santi. Comunque, le leggi di guerra in tali casi comportano esecuzione sommaria di quanti sono trovati in possesso di armi; requisizioni più o meno sommarie e misure draconiane se non anche terroristiche, contro sabotatori e contro complicità od omertà a favore di bande.

Soltanto la proclamazione di un rinnovato Stato fascista e la conferma da parte di questo delle ragioni e dei doveri dell'alleanza costituiscono verso la Germania tale garanzia da spegnere il risentimento dei militari tedeschi in Italia e da indurre i loro Comandi a riprendere atteggiamento di alleati disposti a collaborare col Governo in modo sempre più soddisfacente, giorno per giorno, man mano che si costituisce una nuova forza militare italiana capace di assicurare l'ordine e di riprendere la guerra a fianco degli alleati per cacciare gli invasori. *(Stefani)*.

Grottesche invenzioni

della propaganda nemica

Berlino, 9

L'Agenzia ufficiale germanica di informazioni comunica: Secondo una notizia diffusa dalla *Reuter*, le provincie italiane di Bolzano, Trento e Belluno sarebbero state annesse alla Germania. Si tratta di una grottesca invenzione della propaganda nemica, suggerita dal proposito di rendere più difficile il lavoro del Governo fascista repubblicano e di ostacolare lo spontaneo movimento di adesione del popolo italiano alla politica del Duce. Negli ambienti dirigenti tedeschi la notizia propalata dalla *Reuter* viene qualificata crassa menzogna, priva di qualsiasi fondamento. *(Radio Monaco)*.

Deportazioni dalla Sicilia

Algeri, 9

Le prime navi cariche di uomini e di donne deportati dalla Sicilia sono giunte nei porti dell'Africa settentrionale. Per questo rischioso trasporto sono state impiegate navi italiane ed equipaggi italiani.

SUCCESSI DELLA DIFESA TEDESCA

107 velivoli anglo-americani abbattuti nelle ultime 24 ore

Continuano i duri combattimenti a sud-ovest di Velichie Luchi - Un reggimento sovietico annientato sul Nipro

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Sul medio Nipro, alle foci del Pripet, a sud di Gomel e a occidente di Smolensk, attacchi nemici sono stati respinti in accaniti combattimenti. Sul medio Nipro, un reggimento sovietico è stato annientato in un contrattacco.

A sud-ovest di Velichie Luchi continuano duri combattimenti. Da ambe le parti sono state fatte affluire e sono state impegnate nuove forze.

Forti aliquote di velivoli nordamericani, penetrati ieri nella baia germanica, attaccavano Brema. Nel corso di accaniti combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria antiaerea, venivano abbattuti 48 velivoli nemici la maggior parte dei quali quadrimotori.

La notte scorsa, formazioni di bombardieri britannici attaccavano nuovamente Brema e Hannover. Segnatamente quest'ultima città subiva danni rilevanti. Forze della difesa contraerea facevano precipitare 35 bombardieri nemici. Con i 7 apparecchi abbattuti nel cielo dei territori occidentali occupati e dell'Atlantico, i Britannici ed i Nordamericani hanno perduto, nel corso delle ultime 24 ore, 107 apparecchi, in massima parte quadrimotori».

L'Agenzia internazionale d'informazioni rileva in un documento relativo al perfetto funzionamento della difesa contraerea germanica che le perdite subite dal nemico, nelle ultime 24 ore durante i suoi attacchi su territori dell'Occidente europeo sono gravi, ascendendo a 107 apparecchi e a non meno di un centinaio di specialisti. A questo successo difensivo hanno largamente contribuito stormi di apparecchi da caccia, che hanno scompaginato, e in qualche caso addirittura decimato, le formazioni nemiche. Grazie alle misure adottate dai servizi della difesa civile, le perdite subite dalla popolazione sono state relativamente esigue soprattutto se confrontate con quelle subite dal nemico.

Lo sgombero della testa di ponte del Cuban

Tutte le truppe e le riserve trasportate in Crimea

Berlino, 9

Dal Comando supremo delle Forze armate germaniche:

Nel quadro delle misure per l'arretramento del fronte orientale, anche la testa di ponte avanzata del Cuban è stata sgomberata. Nella notte sul 9 ottobre le ultime retroguardie tedesche, dopo aver distrutto 24 carri armati nemici su 40 attaccanti, hanno abbandonato la penisola di Taman e attraversato, indisturbate dal nemico, lo Stretto di Kerc. In tal modo lo sgombero della testa di ponte del Cuban, iniziato, secondo gli ordini dati il 13 settembre, si è compiuto dopo aver riportato in Crimea tutte le truppe e le riserve.

In difficili condizioni, le truppe tedesche e romene al comando del Feldmaresciallo von Kleist e sotto la guida del generale del genio Jaenecke, avevano colà respinto sanguinosamente, negli ultimi mesi, tutti gli attacchi in massa nemici: forze di fanteria, di cacciatori delle Alpi e di genieri, in eccellente collaborazione con le altre armi, si sono particolarmente distinte in tali duri combattimenti. Le formazioni dell'Arma aerea tedesca, comandate dal generale Angelstein, hanno avuto grandissima parte nei vittoriosi combattimenti difensivi dell'Esercito e nelle operazioni di sgombero. Le unità da trasporto si sono ancora una volta distinte nelle operazioni di rifornimento ed in quelle successive del ripiegamento. In fedele fratellanza d'armi, le formazioni aeree romene, comandate dal maggiore generale Gheorghiu, hanno combattuto a fianco dei loro camerati germanici.

Nei duri combattimenti protrattisi dal 1.o febbraio 1943 sino allo sgombero definitivo del fronte della testa di ponte del Cuban, sono stati catturati complessivamente 14.026 prigionieri, 1045 carri armati, 291 cannoni, 2281 velivoli e ingenti quantitativi di armi di fanteria pesanti e leggere. Le perdite in uomini del nemico ammontano ad oltre 355.000 uomini. *(Stefani)*.

De Gaulle sostiene Sforza

perchè non vede di buon occhio Badoglio

Londra, 9

Secondo una notizia pubblicata dal giornale inglese *Daily Sketch*, il ministro Eden ha ricevuto l'inviato del Comitato nazionale di liberazione Pierre Viénot. Durante il colloquio quest'ultimo ha chiesto a Eden se il Governo Badoglio venga riconosciuto quale belligerante da parte delle Nazioni unite. Sembra che Eden non si sia pronunciato favorevolmente sulla questione, tanto più che De Gaulle, il quale non vede di buon occhio il Governo Badoglio, sostiene apertamente Sforza. *(Radio Monaco)*

Provvedimenti aboliti

dal Governo fascista repubblicano

Misure contro gli ebrei

Roma, 9

Il Governo fascista repubblicano ha rimesso in vigore gran parte dei provvedimenti e delle disposizioni abolite dal traditore Badoglio all'indomani del colpo di stato del 25 luglio. Ciò che riguarda in primo luogo le misure tendenti a reprimere la losca attività degli elementi giudei nel nostro Paese, misure che saranno prossimamente completate e inasprite in modo da mettere definitivamente gli ebrei in condizione di non poter più nuocere agli interessi nazionali. Per quanto l'azione governativa sia ancora agli inizi, tuttavia numerosi ebrei sono stati già allontanati dalle cariche che si erano affrettati ad usurpare durante i 45 giorni del Governo Badoglio nei Ministeri, negli enti pubblici, nella stampa e nell'organizzazione della radio *(Radio Monaco)*.

Le pretese jugoslavo-greche

secondo una notizia inglese

Stoccolma, 9

Grande impressione ha destato ieri a Londra una notizia diffusa dal quotidiano *Evening Standard* secondo la quale Jugoslavi e Greci reclamano già ora la cessione di gran parte dei territori appartenenti all'Italia.

Le pretese jugoslave abbraccerebbero tutta l'Istria e le isole di Cherso e Lussino, Fiume e Trieste; oltre a ciò un territorio compreso fra le città di Trento, Gorizia e Tarvisio e il porto di Zara.

I Greci per conto loro chiedono la restituzione di tutto quanto apparteneva loro prima dello scoppio della guerra italo-greca, oltre alle isole Ambros e Tenedos appartenenti alla Turchia, nonchè le isole del Dodecanneso e la parte settentrionale dell'Epiro. *(Radio Monaco)*

NELL'ITALIA MERIDIONALE

Il nemico continua gli attacchi nel settore centrale del fronte

12 velivoli abbattuti in Grecia

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale, il nemico ha continuato nel settore centrale i suoi violenti attacchi di carattere locale, mentre sui rimanenti fronti si segnala soltanto attività vivace di artiglieria e di reparti da ricognizione.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto sul territorio della Grecia meridionale 12 velivoli nemici.

Nella mattinata del 7 ottobre, una formazione di incrociatori britannici, scortata da cacciatorpediniere, ha attaccato ripetutamente nell'Egeo un piccolo convoglio germanico. Alcune imbarcazioni da trasporto di piccolo tonnellaggio, incendiate, hanno dovuto essere abbandonate dai loro equipaggi. Le navi britanniche aprivano quindi il fuoco sui soldati tedeschi che cercavano di porsi in salvo a nuoto e su canotti di gomma. Come è già stato comunicato, 2 incrociatori britannici venivano gravemente danneggiati dalle bombe di apparecchi da bombardamento in picchiata germanici. L'artiglieria di bordo di navi mercantili tedesche abbatteva, nei pressi dell'isola di Coo, 5 bombardieri britannici».

Relativamente ai combattimenti in corso nell'Italia meridionale, la *Agenzia internazionale d'informazioni* apprende che gli attacchi nemici sono continuati, nella giornata di ieri, soltanto ad occidente di Benevento. Negli altri settori del fronte dell'Appennino centrale il nemico si è limitato all'attività di isolati reparti esploranti. Le forze nemiche dislocate lungo le due ali dello schieramento in prossimità delle due coste, si sono limitate ad effettuare fuoco di disturbo. Sui falliti tentativi di sfondamento che gli Americani hanno ripetuto ieri nella zona dell'ansa del Calore, si apprende che il nemico ha perduto non meno di un intero battaglione.

Falliti i tentativi di sfondamento compiuti nella mattinata dai Nordamericani, questi sono tornati allo attacco con grandi forze, partendo di nuovo in direzione della strada che da occidente nella località Guardia conduce verso Ponte Landolo. Complessivamente, nei combattimenti degli ultimi tre giorni i Nordamericani hanno avuto, nel suddetto settore, oltre 500 morti, senza avere potuto raggiungere l'obiettivo prestabilito, costituito da detta strada.

Si apprende inoltre, che le perdite subite dall'Ottava Armata britannica durante i combattimenti finora svoltisi nella zona di Termoli sono maggiori di quanto in un primo tempo si calcolasse. Si è, infatti, in grado di precisare che in tale settore sono stati distrutti non meno di 43 carri armati e 19 autoblinde nemici. *(Stefani)*

Una dichiarazione di Knox

«Gli alleati devono ancora sopportare i più terribili sacrifici»

Madrid, 9

Il ministro della Marina americana Knox, giunto ieri l'altro a Bilbao di ritorno da un viaggio di ispezione ai campi di battaglia europei e nordafricani, ha dichiarato in una riunione di rappresentanti della stampa estera che gli alleati devono ancora affrontare i più terribili sacrifici. *(Radio Monaco)*.

Caccia ex greco perduto

Berlino, 9

La cosiddetta flotta greca che, con alcune unità, è al servizio inglese, ha subito un'altra grave perdita. Il cacciatorpediniere «Regina Olga» di 1414 tonnellate di stazza, secondo quanto comunica il servizio di informazioni inglese, non è più rientrato alla base.

Il servizio del lavoro passa al Ministero della Difesa nazionale

Il Ministero della Difesa nazionale comunica:

Da oggi l'organizzazione del servizio del lavoro passa alla competenza esclusiva del Ministero della Difesa nazionale, il quale provvederà all'espletamento del nuovo compito attraverso idonei organi centrali e periferici. *(Stefani)*.

Il coprifuoco a Roma

protratto alle ore 23

Roma, 9

In seguito ad accordi presi col generale Stahel, il comandante delle forze di polizia della città aperta di Roma, generale Presti, comunica che a cominciare da oggi 9 ottobre l'inizio del coprifuoco viene protratto alle ore 23. *(Stefani)*.

I cattolici dell'Argentina

non si lasciano influenzare dalle falsità

Buenos Aires, 9

Commentando la campagna di menzogne organizzata dagli Anglo-russo-americani intorno alla situazione del Pontefice, il settimanale cattolico *Criterio* scrive: «I cattolici dell'Argentina non si lasciano influenzare dalle falsità pubblicate sulla presunta prigionia del Papa. Esse fanno parte di un vergognoso trucco il cui responsabile massimo è il Presidente degli Stati Uniti. La verità è che le truppe germaniche hanno rispettato col massimo scrupolo la neutralità della Città del Vaticano. Il Papa della Chiesa cattolica gode oggi come sempre piena libertà di movimento e di azione». *(Radio Monaco)*

Una smentita dell'"Osservatore,,

Roma, 9

L'organo ufficiale del Vaticano *L'Osservatore Romano*, riporta, mettendola in particolare rilievo, una notizia secondo la quale dalle dichiarazioni fatte alla stampa americana dall'arcivescovo di New York mons. Spellmann, di ritorno da Roma, dove è stato ospite del Santo Padre, risulterebbe che l'opera svolta in Italia dall'alto prelato americano avrebbe condotto alla conclusione dell'armistizio fra l'Italia e gli alleati. Il quotidiano cattolico continua dicendo che, dopo aver preso le debite informazioni, gli ambienti vaticani sono in grado di dichiarare che tale affermazione è destituita di ogni fondamento. *(Radio Monaco)*.

Convocazione a Roma

degli Italiani all'estero

Roma, 9

Gli Italiani all'estero dai 18 anni in su presenti a Roma sono convocati domenica 10 corrente alle ore 11 presso la Direzione generale degli Italiani all'estero.

La pena di morte

per chi aiuta i prigionieri evasi, chi detiene radio trasmittenti e chi sabota il lavoro

Roma, 9

Il Ministero dell'Interno comunica che, con provvedimento in corso, avente immediata attuazione, è stato disposto quanto segue:

Art. 1. Chiunque presti aiuto in qualsiasi modo a prigionieri di guerra evasi dai campi di concentramento o dai luoghi di pena ove sono custoditi, e chiunque presti aiuto o concede ospitalità ad appartenenti alle Forze armate nemiche allo scopo di facilitarne la fuga od occultarne la presenza, è punito con la pena di morte.

Art. 2. Chiunque si metta in contatto con prigionieri di guerra o con internati civili che si trovino sotto la vigilanza delle Forze armate dell'Asse, comunicando in qualsiasi modo con essi, per avere notizie o per darne, è punito con la pena dell'ergastolo e nei casi meno gravi con la reclusione fino a dieci anni.

Art. 3. Chiunque, a mezzo della stampa, pubblichi articoli od illustrazioni che comunque danneggino il prestigio delle Forze armate dell'Asse o mirino a provocare disordini o a ostacolare le autorità militari, viene punito con l'ergastolo. Nei casi meno gravi si applica la reclusione fino a dieci anni o la multa fino a lire 20 mila. Alla stessa pena soggiace chiunque, al medesimo scopo, stampi e diffonda manifesti senza autorizzazione o comunque propali notizie false o tendenziose.

Art. 4. Chiunque partecipi ad assembramenti, manifestazioni o riunioni pubbliche o private di carattere politico che non siano state previamente autorizzate dall'autorità è punito con la reclusione fino a dieci anni. Nei casi di particolare gravità si applica la pena dell'ergastolo.

Art. 5. Salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione dell'autorità militare, è vietata la detenzione di apparecchi radiotrasmittenti nonchè dei relativi impianti di produzione di corrente elettrica, e di batterie o accumulatori necessari per il loro funzionamento. La violazione di tale divieto è punita con la pena di morte, e nei casi meno gravi, con la reclusione fino a venti anni.

Art. 6. E' vietata l'istruzione di radiotelegrafisti e tecnici della radio. La violazione di tale divieto è punita con l'ergastolo e, nei casi meno gravi, con la reclusione fino a dieci anni e con la multa fino a lire 20 mila.

Art. 7. Il saccheggio in territori sgombrati dalle Forze armate o in edifici o locali evacuati, è punito con la pena di morte.

Art. 8. Chiunque danneggi gli interessi delle Forze armate dell'Asse abbandonando il lavoro senza esserne autorizzato, istigando altri all'abbandono, impedendo ad altri di assumere il lavoro o turbandone in qualsiasi altro modo la regolarità, è punito con l'ergastolo e, nei casi meno gravi, con la reclusione fino a dieci anni. Qualora i fatti rivestano carattere di particolare gravità, in relazione al danno che ne è derivato, si applica la pena di morte. Le stesse pene si applicano a coloro che violano le disposizioni impartite dall'autorità competente per il servizio del lavoro e ostacolano comunque il funzionamento degli uffici autorizzati per l'assunzione dei lavoratori.

Art. 9. Chi non adempie ai servizi, obblighi o prestazioni impostigli dall'autorità, o vi adempia in maniera da renderne nulla o diminuirne la efficacia, è punito con la reclusione fino a dieci anni o con la multa fino a lire 20 mila. In casi di particolare gravità, può essere applicata la pena di morte. Le stesse pene si applicano a chiunque impedisce altri nell'adempimento di tali prestazioni.

Art. 10. Chiunque violi le disposizioni dell'autorità militare dell'Asse o di altra autorità competente circa le notificazioni di domicilio o le limitazioni di soggiorno, è punito con la reclusione fino a venti anni, salvo che il fatto non costituisca reato più grave. Se il fatto è dovuto a semplice negligenza, si applica l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a lire duemila.

Art. 11. E' vietata l'accensione di fuochi all'aperto durante le ore dell'oscuramento. I trasgressori sono puniti con la reclusione fino a cinque anni e con la multa fino a lire cinquemila, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

Art. 12. E' vietato prendere fotografie all'aperto senza autorizzazione del locale Comando militare. I trasgressori sono puniti con l'ergastolo. Nei casi meno gravi si applica la reclusione fino a dieci anni.

Art. 13. Gli oggetti usati e destinati per l'esecuzione di azioni che ricadono sotto le sanzioni del presente Decreto sono soggetti a confisca anche se non appartengono al trasgressore o ai suoi complici.

Art. 14. Il presente Decreto entra in vigore con la pubblicazione per mezzo della stampa e la diffusione per mezzo della radio. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle recate dal presente Decreto. *(Stefani)*.

Micidiale scoppio di una mina

Gorizia, 9

Da Circhina si ha notizia di un'altra orribile sciagura che ha funestato la famiglia d'un agricoltore del luogo. Il tragico fatto è avvenuto nella località di Sebreglie, in un vigneto di proprietà dell'agricoltore Martino Kosic fu Andrea, di 65 anni. Egli, rientrato al paese in questi giorni con i familiari, si era subito portato nel vigneto per la vendemmia unitamente ai figli Adriano di 35 anni, Bruno di 33 anni, Voltan di 20 anni e i coloni Giovanni Trikar fu Leopoldo di 45 anni e Milano Rescic fu Ludmilla di 54 anni. La piccola comitiva aveva già iniziato la raccolta dei grappoli, quando uno dei Kosic disgraziatamente urtava con i piedi una mina seminterrata tra le zolle e abbandonata da qualche banda armata che aveva operato in quella zona, provocando così, inconsciamente, lo scoppio del micidiale ordigno bellico. Una miriade di schegge si irradiavano tutto all'intorno investendo i sei disgraziati che, orribilmente dilaniati, decedevano all'istante.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le telefonate interurbane nella Provincia

Prossima ripresa del servizio per privati

E' previsto nei prossimi giorni il ripristino del servizio telefonico interurbano per privati nella Provincia di Trieste.

Gli abbonati che, per speciale ragione di interesse vitale oppure economico, vorranno usufruire per la propria persona della concessione di effettuare colloqui interurbani nella Provincia di Trieste, dovranno presentare alla Prefettura di Trieste entro mezzogiorno del 12 ottobre motivata e giustificata domanda.

La Prefettura esaminerà le domande e presenterà quelle che potranno essere prese in considerazione al Comando militare germanico entro mezzogiorno del 14 ottobre.

Es ist beabsichtigt in der nächsten Zeit den zivilen italienischen Fernsprechverkehr innerhalb der Provinz Triest wieder aufzunehmen. Diejenigen Fernsprechteilnehmer, die aus besonderen lebenswichtigen oder wirtschaftlichen Grüden für ihre Person die Sprecherlaubnis innerhalb der Provinz Triest erwirken wollen, haben einwandfreie begrüdete Anträge bis zum 12. Oktober Mittags, bei der Präfektur Triest einzureichen.

Die Präfektur wird die Anträge überprüfen und die für eine Zulassung in Frage kommenden, der Militärcommandantur bis zum 14. Mittags zur Genehmigung vorlegen.

Der Militärkommandant
gez. ERDMANN
Oberst

Ripristino del servizio automobilistico Trieste-Vallone-Gorizia

Da domani, lunedì, verrà ripreso il regolare autoservizio Trieste-Vallone-Gorizia, con il seguente orario: partenza da Gorizia alle 7.30, arrivo a Trieste alle 8.50; partenza da Trieste, stazione delle autocorriere, alle 12.30, arrivo a Gorizia alle 13.50. Si informa il pubblico che, sia all'arrivo che alla partenza, le autocorriere che faranno il servizio fermeranno anche davanti al Palazzo di Giustizia, in via Nizza. Il servizio verrà svolto tutti i giorni, tranne le domeniche e le feste.

Naturalmente le persone che vorranno usufruire dei passaggi dovranno essere munite di regolare lasciapassare, fornito dalle autorità germaniche, dietro la cui presentazione verrà rilasciato il biglietto. Il servizio è stato studiato in modo da combinare gli orari con quelli ferroviari, integrandone le lacune e completandone le soppressioni dovute alle attuali esigenze. Il servizio di autocorriere, pur essendo con programmi d'esercizio limitati, viene istituito, quale normale ripresa del traffico, per quelle persone che effettivamente devono spostarsi da una città all'altra, specialmente per ragioni di servizio, e sarà particolarmente comodo per i funzionari, gli impiegati, e altri.

Auspichiamo che quanto prima — come già quelle di cui si è data notizia — siano ripristinate anche tutte le comunicazioni automobilistiche interprovinciali facenti capo a Trieste, che non sono state ancora riattivate.

Lasciapassare per le villiche e per i produttori di verdura

La Direzione dei servizi dell'alimentazione ha interessato i Comuni della Provincia, in cui risiedono le villiche che normalmente fornivano il latte alla città di Trieste, a rivedere e completare gli elenchi delle villiche stesse. Pertanto, i podestà dovranno prendere accordi con i carabinieri per il vaglio delle persone da incaricarsi per il trasporto del latte, compilando un elenco delle persone materialmente incaricate al servizio del trasporto e consegna del latte alla città di Trieste. Dette persone saranno munite del necessario lasciapassare per il controllo da parte delle autorità competenti.

La Sezione provinciale dell'alimentazione invita tutte le villiche interessate a rivolgersi immediatamente al Comune di pertinenza per avanzare domanda onde essere comprese nell'elenco sopraddetto ed ottenere quindi il regolare lasciapassare.

La Direzione dei servizi dell'alimentazione ha interessato i Comuni della Provincia di Trieste, in cui risiedono i produttori agricoli che normalmente portavano propri prodotti ortofrutticoli alla città di Trieste, a rivedere e compilare gli elenchi degli stessi.

Pertanto, i podestà dovranno prendere accordi con i carabinieri per il vaglio di coloro che sono incaricati per il trasporto di verdura, compilando un elenco che in copia dovrà essere rimesso alla Sezione provinciale dell'alimentazione in via del Pesce n. 4, Ufficio prodotti ortofrutticoli, stanza n. 13.

Allorquando la Sezione dell'alimentazione sarà in possesso dell'elenco nel quale dovranno essere precisati: a) nome, cognome e generalità; b) residenza; c) numero della carta d'identità; farà le opportune pratiche per ottenere il necessario lasciapassare per il controllo da parte delle autorità competenti. Si invitano, pertanto, tutti gli interessati e proporre domanda per essere compresi nell'elenco e ottenere quindi il regolare lasciapassare.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, la gentil signorina Rita Menis ha dato la mano di sposa al rag. Aldo Dezorzi. Fungevano da testimoni per la sposa lo zio cap. cav. Andrea Menis, per lo sposo il cugino dott. Raffaele Okorn. In sostituzione dei tradizionali confetti è stata elargita una somma a favore delle opere assistenziali. Alla felice coppia rallegramenti e auguri vivissimi.

Il lieto successo al Rossetti di "Fantasie d'ogni tempo,,

Oggi replica alle ore 16

Con un teatro esaurito in ogni ordine di posti si è data ieri la prima recita della bizzarria comico-musicale «Fantasie d'ogni tempo» di Nino d'Artena e il gaio spettacolo, inscenato con buon gusto, ha ottenuto un lietissimo successo. Al centro del programma c'è stata la grande orchestra dei «Venti ragazzi del ritmo» diretta dal maestro Erlach, che ha raccolto meritati unanimi applausi, ma è da segnalare pure il successo del tenore Varagnolo, del bravo d'Artena, di Ita Garrinos, Pina Emanuelita, Gianni Cavalieri, Saveria Zacutti, B. Ristori, del «Quartetto moderno», di Franco Montan, ecc., e del brioso balletto delle «Dieci ragazze di San Giusto». La divertente rivista, della quale parleremo più diffusamente in una prossima edizione, oggi si replica con inizio alle ore 16.

CORRISPONDENZA APERTA

Possessori di biglietti Lotteria Merano. L'estrazione della Lotteria di Merano non ha ancora avuto luogo.

Alfonso Tron. Con tutta probabilità gli esami all'Università di Trieste avranno luogo verso la fine del corrente mese, ma la data è ancora da precisarsi.

Tullio Tamburini alla cittadinanza triestina

L'Ecc. Tullio Tamburini, Capo della Polizia, ha inviato al Commissario prefettizio del Comune dott. Ettore Coppola il seguente telegramma:

«Ringrazio voi e cotesta cittadinanza per i gentili auguri che ricambio cordialmente».

Presso l'Ufficio collocamento lavoratori dell'industria sono disponibili numerosi posti per manovali, muratori e carpentieri edili, autisti III e apprendisti dai 14 ai 15 anni. Gli interessati si presenteranno domani mattina presso il detto Ufficio, sportello n. 3.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 10 ottobre: Vittorio, Paolino, Firenze; 11 ottobre: Probo, Quirino, Placido, Emiliano, Placidia.

NATI (9 ottobre): 6.

MORTI (9 ottobre): Bruno Michele, m. 7; Martellani Angelo, a. 66; Bortolotti in Mercu Caterina, a. 43; Pizzol Ignazio, a. 27; Pagliari in Gallo Maria, a. 28; Csliak Matteo, a. 80; Kraus Ernesta, a. 48; Lucinio Michele, a. 2; Slapnich Vladimiro, a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Slocovich Ezio, meccanico, con Macorini Luigia, casalinga; Martellani Vittorio, bracciante, con Copat Maria, casalinga; Fogar Massimiliano, impiegato, con Torelli Elsa, casalinga; Cisco Angelo, tecnico calcolatrici, con Martinelli Domenica Anna, impiegata.

L'odierna partita allo Stadio fra la "Rappresentativa Trieste,, e la "Rappresentativa Dopolavoro,,

Giocatori giuliani di Serie A, B e C in campo

La ripresa dell'attività calcistica a Trieste segnerà oggi un'altra tappa di efficienza con la partita in programma allo Stadio fra la «Rappresentativa Trieste» e la «Rappresentativa Dopolavoro», costituite con i migliori giocatori giuliani titolari delle maggiori squadre italiane di Serie A, B e C. L'avvenimento richiamerà indubbiamente una grande affluenza di sportivi, sia perchè l'incontro si presenta equilibrato e di alto valore tecnico, sia anche perchè dal confronto verranno selezionati gli undici giocatori che domenica prossima, sempre allo Stadio, disputeranno la rivincita con la compagine militare della Deutsche Wehrmacht Trieste.

L'inizio è stato fissato per le 14.30; in precedenza avrà luogo una partita fra la rappresentativa triestina dei «ragazzi» e l'«undici» del «Gruppo Sportivo Trieste». Ecco i prezzi d'ingresso: tribune senza distinzione di settore lire 12 (dopolavoristi, ragazzi, militari lire 8); gradinate lire 5 (dopolavoristi, ragazzi, militari, lire 3). I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti). Il numero dei biglietti a riduzione O.N.D. è illimitato.

Le formazioni ufficiali

Rappresentativa Trieste
Parola
Sacchetti Varglien
Grezar Sessa Radio
Pasinati Stua Trevisan Coverlizza Covacich
●
Slega Presselli Dessenibus Padovan Polacchi
Stradiot Micheli Fedri
Rasem Ramani
Corazza
Rappresentativa Dopolavoro

ANNONARIA ed altre norme

Distribuzione di farina da pane

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Le autorità germaniche con lodevole iniziativa hanno ceduto un quantitativo di farina da pane che con inizio domani, 11 corrente, verrà posta in distribuzione ai consumatori in ragione di 1 chilogrammo a testa prelevabile con l'ultimo buono della carta annonaria del pane portante la dicitura «ottobre, timbro e firma dell'esercente, 1943».

Il consumatore potrà ritirare quanto di sua spettanza dal dettagliante presso il quale ebbe a fare la prenotazione per i generi da minestra. Tale distribuzione è di esclusiva spettanza della popolazione civile di Trieste, escluse le convivenze civili e militari che prelevano i generi alimentari con i modelli di convivenza D.S.C. e D.S.M.

Tale distribuzione di un chilogrammo a testa per consumatore avrà termine con il giorno 23 corrente.

Il prezzo al consumo è di lire 2.30.

Tutti coloro che avessero eccezioni da fare sia sul peso che sul prezzo dovranno segnalarle alla Sezione provinciale dell'alimentazione, Ufficio prezzi, via del Pesce n. 4, stanza n. 17, telefoni 6873-6874-6875.

Vincolo dei prodotti alimentari

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione, in riferimento al Decreto prefettizio in data 11 settembre u. s. sul vincolo dei prodotti alimentari situati nella Provincia di Trieste e nei punti franchi della città, invita chiunque avesse ricevuto merce alimentare dalla data 11 settembre in poi e la detenesse a qualsiasi titolo, di volerla immediatamente denunciare alla Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce 4, Ufficio denuncie, stanza n. 8, con le modalità usate nelle precedenti denuncie.

Le disposizioni sopra enunciate si intendono estese a tutte le derrate alimentari che dalla pubblicazione del presente comunicato e fino a nuovo ordine dovessero affluire nella giurisdizione provinciale e nei punti franchi.

Verso i reticenti e coloro che presentassero denuncie infedeli saranno presi severi provvedimenti ed i colpevoli saranno segnalati alle autorità competenti.

Proroga per la distribuzione delle patate

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che il termine di distribuzione di patate in ragione di 1 chilogrammo a testa prelevabili con il buono n. 41 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, per ragioni di distribuzione viene prorogato a tutto il 12 ottobre corr. Tutti i consumatori che entro tale data non avessero ritirato la razione di loro spettanza avranno perduto ogni diritto al prelevamento.

Versamento dei buoni di prelevamento della marmellata

Entro domani devono essere versati all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento della marmellata (buono n. 90), di cui con la data del 9 u. s. è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Turno delle farmacie. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 48; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Istituto di assistenza di malattia ai lavoratori (già Associazione mutua impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle 18), per sole visite urgenti: dott. Sergio Devescovi, via P. L. da Palestrina 4.

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Oggi, alle ore 16: «Fantasie d'ogni tempo», rivista comico-musicale di N. D'Artena.
NAZIONALE. 13.15 15.5, 17.15: «Cuor di regina», con Zarah Leander, W. Birger.
EXCELSIOR. 13.30, 15, 17.15: «La legge del nord», con M. Morgan e R. Wilm.
PRINCIPE. 14: «Soltanto tu», J. Heesters. Domani: «La vita è bella».
FILODRAMMATICO. 13: «Franchi tiratori», E. Henning, E. Persson, e Comp. Triestina in «Quadretti senza cornise» e Varietà. Ultima 17.10.
FENICE. 14.15, 15.35, 17.35: «Uomini nella tempesta», con O. Tschechowa.
ITALIA. 14: «Un grande amore», il film più bello, con la deliziosa Z. Leander.
REGINA. 14: «L'avventura di Annabella», brillantissimo, con Fioretta Dolfi, Maurizio D'Ancora, Virgilio Riento.
IMPERO. 13.30, 15, 16.30, 18: «L'amante mascherata», il grande successo di Lida Baarova.
REALE. 13.30: «Vienna 1800», con M. Harrel. Amori e melodie viennesi.
GARIBALDI. 13: «Notti di primavera», con l'affascinante Ingrid Bergman.
MASSIMO. 14: «La brigata selvaggia», grande dramma d'amore con Vera Korene, Charles Vanel.
NOVO CINE. 14: «Il re si diverte», con Rossano Brazzi e Paola Barbara.
MODERNO. 10 e 11.30: Mattinata allegra: «Imputato alzatevi!», con Macario. Dalle 14: «Luce nelle tenebre» con Alida Valli e Fosco Giachetti.
ARMONIA. Dalle 14: «Addio Kira!», A. Valli. Nuova varietà.
ODEON. 14: «Miliardi che follia», con il celebre tenore Giuseppe Lugo.
SAVOIA. 13.30: «Solo una notte», I. Bergmann, A. Taube, il protag. di «Lalla».
MARCONI. 14: «Ave Maria», B. Gigli, Kathe von Nagy, passionale, cantato.
AZZURRO. 14.30: «Madreselva», con Libertà Lamarque.
RADIO. 14: «La regina di Navarra», con Elsa Merlini e Gino Cervi.
VITTORIA. 14: «Una notte dopo l'opera», Beatrice Mancini, Mino Doro. Ult. 18.
CENTRALE. 18: «Il pirata sono io», capolavoro di comicità con Macario. Succ.
ADUA. 13: «Vertigine», con Beniamino Gigli, E. Gramatica e Camilla Horn.
VENEZIA. 14: «Avventurieri», Camilla Horn, Ivan Petrovich.
CARDUCCI. 10.30 con «Capitan Fracassa», C. Calamai, O. Valenti, grandioso.
BELVEDERE. Ore 10: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, Carlo Campanini.

COMUNICATI

L'Esattoria Comunale di Trieste

ricorda ai contribuenti che domani scade la quinta rata bimestrale delle imposte e tasse.

Durante il periodo di scadenza le casse restano aperte dalle ore 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 17 (al sabato dalle 8.30 alle ore 12).

AVVISO D'ASTA

Si comunica che nei giorni 13 e 16 ottobre 1943, alle ore 9.30, nella Sala incanti del Palazzo di Giustizia (via Nizza 16) si procederà alla vendita di un'arredamento per salotto, un'arredamento per stanza da letto, 21 bottiglie di liquore, un radiogrammofono e mobili diversi. **L'Ufficiale giudiziario della Pretura Giuseppe Forte.**

I genitori di FERRUCCIO MESTROVICH, da Zara, allievo ufficiale al 17.o Batt. d'istruzione, 5.a compagnia, III plotone, che si trovava alla Scuola di Gioia del Colle, sono dall'8 settembre senza sue notizie. Poichè nella sua compagnia si trovavano alcuni giovani di Trieste, essi pregano chiunque possa dare sue notizie di volerle far pervenire al loro recapito a Trieste: Cine Impero, via Battisti 29, tel. 37-89.

Chiunque fosse in grado di fornire qualche notizia del bersagliere MASSIMO FIRMAN, 11.o Reggimento Bersaglieri, Compagnia Comando Reggimentale, Posta Militare 118 (Knin o Sebenico) è pregato comunicarla alla famiglia Firman, Tapogliano (Udine).

Chiunque possa dare notizie del capitano medico dott. GREGORIO CURIALE, X.o nucleo chirurgico, P. M. 47, Karlovac, farà cosa grata avvisando laboratorio protesidentale, Bernini 1 telefono 94491.

Riconoscente a chi potrà darmi notizie di mio figlio ITALO BACCHETTI, 215.a Compagnia Speciale, P. M. 2, Cefalonia (Grecia). La mamma Angela Bacchetti, Postumia Grotte.

I genitori di CAROLINA NORBEDO in GIOVANETTI, maestra elementare nella scuola di Godovici (Montenero d'Idria, prov. di Gorizia), non avendo notizie dal giorno 11 settembre, pregano vivamente chiunque potesse darne qualcuna, di informare la famiglia, in via del Porta n. 63 o via dell'Istria 2, Trieste.

Andata e ritorno di venti sacchi di caffè

Come la scaltrezza di falsi agenti della Tributaria fu superata dall'acume di autentici poliziotti

La cronaca, oggi, si deve occupare di un'azione ladresca che, pur essendo concepita ed attuata con eccezionale scaltrezza, è stata messa in piena luce dagli organi di P. S. della città, che sono riusciti, con brillante operazione, ad assicurare alla giustizia i principali colpevoli e ricuperare la refurtiva.

Gli autori principali del furto sono: Giuseppe Pelizon, di 38 anni, bracciante, abitante in via Capitelli 13, e Claudio De Marchi, di 28 anni, meccanico, abitante in via Bellinzona 4. Ecco l'idea sorta nella mente dei due. Erano al corrente che il commerciante Roberto Schnabl, abitante in via Mazzini 15, aveva depositato nel magazzino di via Palestrina 1, di proprietà di Mario Panzera, ben 230 sacchi di caffè. La posta era grossa e, tanto più grande, quindi, la volontà d'impadronirsene. Cosa hanno pensato allora i due? Si sono procurati una falsa tessera di funzionari della Polizia tributaria, certi, con l'appoggio di questa e grazie alla loro disinvoltura, di riuscire nel loro intento. Non contenti, però, di questo, hanno pensato, nientemeno, di procurarsi l'appoggio di un soldato. Vistine due per strada, si sono avvicinati a loro e, presentandosi in qualità di funzionari della Polizia tributaria, hanno loro detto che nel magazzino di via Palestrina erano nascosti ben 230 sacchi di caffè, aggiungendo che il proprietario non li aveva consegnati, come suo dovere, all'autorità. «Perciò — hanno dichiarato i due falsi agenti — noi abbiamo ricevuto l'ordine di sequestrare la forte quantità di droga per consegnarla alle autorità».

Ligio al proprio dovere e sicuro di far un'opera giusta, uno dei due soldati ha accettato di buon grado l'invito dei mariuoli e li ha seguiti nel magazzino di via Palestrina per assistere al sequestro del caffè. Insieme dunque, i due falsi poliziotti ed il soldato, si sono recati nel magazzino suddetto, dove hanno trovato il magazziniere A. Benes al quale hanno chiesto se veramente esistessero i sacchi di caffè e, avutane risposta affermativa, si sono qualificati l'uno per tenente della Polizia tributaria, esibendo tanto di tessera, e l'altro per sergente maggiore.

Chiarita la loro posizione i due si son fatti mostrare tutti i documenti atti a legittimare l'esistenza del caffè nel magazzino, documenti che essi hanno subito dichiarati per falsi. Ignaro di quanto d'illecito avesse potuto aver fatto in precedenza il proprietario, il Benes si è quasi convinto che la richiesta dei due falsi agenti era giustificata, tanto più che tale azione veniva effettuata alla presenza di un soldato. E' a questo momento che i due malviventi hanno attuato la parte più spregiudicata della già tanto imbrogliata truffa. Essi, infatti, per rendere ancor più chiaro e nitido dinanzi agli altri il loro mandato, hanno convinto il soldato a telefonare ad un ufficiale del suo Comando, per chiedergli se questo avesse concesso un documento attestante la legittima conservazione del caffè nel magazzino.

Il soldato — sempre certo di essere di fronte a due autentici funzionari — si è attaccato, allora, al telefono ed ha parlato con un ufficiale, il quale, ignaro di tutto, ha risposto che quel Comando non aveva mai concesso un simile permesso.

Fatto ciò, il soldato, conscio di aver fatto interamente il suo dovere, ha lasciato i due falsi agenti che lo hanno salutato tutti premurosi, assicurandolo che il caffè, come da ordine superiore ricevuto, sarebbe stato consegnato interamente alle autorità.

All'esterno del magazzino, è già pronto un autocarro con relativo autista e due facchini i quali, in men che non si dica, hanno provveduto a caricare sull'auto venti sacchi di caffè.

Qui termina l'azione dei ladri per lasciar posto a quella, tempestiva ed astuta, degli agenti del Commissariato di via F. Severo. Il commissario dott. Elia Papa, con la collaborazione attiva dei brigadieri Francesco Iafanti e Renato Ricato, si assunse personalmente l'incarico delle indagini e, senza perdere un attimo di tempo, si è messo alle calcagna dei mariuoli e alla ricerca della preziosa refurtiva.

Lo sforzo è stato coronato dal più bel successo. Dopo sole ventiquattro ore i due autori del colpo ladresco si sono trovati sotto sorveglianza al Commissariato di via F. Severo e messi al confronto con il magazziniere Benes. E' stato rintracciato anche il soldato il quale, messo al confronto con i due, li ha riconosciuti per quelli ch'egli aveva sinceramente ed onestamente creduti due funzionari della Polizia tributaria.

In pari tempo anche i venti sacchi di caffè sono stati ricuperati. Dapprima essi erano stati trasportati in un magazzino di via dei Giacinti, poi in un negozio di carbone sito sulla strada del Friuli e infine in un magazzino di via Milano 7. Qui i sacchi sono stati ritrovati e riconsegnati al legittimo proprietario.

Alla delittuosa azione, hanno dato la loro partecipazione, seppur in misura minore, tre altri individui già identificati e tuttora latitanti.

Audace colpo ladresco in una casa di via don Bosco

Un audace colpo ladresco è stato perpetrato ieri, in piena mattinata, e precisamente verso le 10, in una delle casette — al primo piano del n. 22 — di via don Giovanni Bosco, dov'è domiciliata la famiglia di Guido Ruggier, disegnatore tecnico ai Cantieri di S. Andrea. In quell'ora si trovavano in casa la giovane moglie e la figlia del Ruggier. Un trillo di campanello fece accorrere la signora all'uscio; sulla soglia essa si trovò al cospetto di due giovani, vestiti con una certa ricercatezza, uno dei quali le chiese a bruciapelo:

— E' in casa vostro marito?

— No — rispose la Ruggier —; è al lavoro.

— Non importa; faremo anche senza di lui.

E nel medesimo istante l'interlocutore, estratta una rivoltella, la spianò contro la signora Ruggier, spingendola nell'anticamera ed entrando a sua volta nel quartiere, seguito dal compare. In pochi minuti essi hanno fatto man bassa di quanto hanno potuto trovare, frugando minuziosamente dappertutto, e lesti se ne andarono subito dopo con un buon bottino di denaro liquido, oggetti preziosi ed altre cose, non ingombranti, s'intende, per non colpire troppo l'attenzione dei passanti. Quando la Ruggier rinvenne dallo spavento, era troppo tardi, perchè i mariuoli già s'erano eclissati. Il furto è stato immediatamente denunciato.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Chiunque abbia notizie del sottocapo radiofonista MARINO TARLAO (disperso) che si trovava a Crotone, Gruppo Antisomm., è pregato comunicarle alla famiglia Tarlao, via Italo Balbo 5, Trieste.

Chiunque fosse in grado di fornire qualche notizia del capitano GIUSTO CARRA in servizio al Comando Genio della 11.a Armata di Atene è vivamente pregato di comunicarla alla moglie Rosalia Carra, via S. Marco 13, primo, Trieste.

Chiunque avesse notizie del Bersagliere ITALO PICCININI 7.o Regg.to Ciclisti, X Battaglione, 2.a Compagnia Haives, Bolzano e del soldato MARIO PACOR, 155.a Sezione Panettieri, P. M. 196 (Francia) è pregato informare le famiglie Piccinini Rossano, via Pondares 8, IV.

Chiunque avesse notizie del Colonnello LUCIANO BASADONNA già Comandante del Distretto di Psihopea (Albania), Posta Militare 125, è pregato di darne notizia a: Guido Bonmartini, Trieste, via Imbriani 14 pt.

Chiunque fosse in grado di fornire qualche notizia del soldato FRANCESCO TORKAR, che trovavasi a Potenza, 226.a Comp. Speciale, P. M. N. 3500, è vivamente pregato di voler comunicarla alla famiglia Gregori, via C. Beccaria 6, Trieste, telefono 5372.

Chiunque fosse in grado di fornire notizie sul sergente FERRUCCIO MODUGNO, Com. Super. FF. AA. Quartier Gen. P. M. 550 (Rodi) è pregato di volerle comunicare alla famiglia, via Rossetti 36, Trieste, telefono 90006.

Chiunque abbia notizie del serg. magg. DOMENICO AITA, 18.o Reggimento Fanteria «Acqui», C.C., P. M. 412, partito da Corfù (Grecia) il 24 agosto per Trieste, è pregato di comunicarle alla famiglia Marchesi, Trieste, Pendice Scoglietto 6.

Se qualche persona ha notizie dell'artigliere GIORGIO DE POL, 333.a Batteria da 20/35, P. M. 412 Corfù, dopo il 3 settembre, è pregato informare la famiglia, via G. Vidali n. 8, oppure telefonare al n. 90259.

Sarò molto riconoscente a chiunque potesse darmi notizie del sergente GIACOMO COASSIN, 56.o Regg. Artig. «Casale», Comando III gruppo (Anphilokia, Grecia), P. M. 45, comunicando alla famiglia Coassin, presso Tamaro, figlia; via Ghirlandaio 32, V, porta 24.

Se qualcuno avesse notizie del S. Tenente GIOVANNI MARTINELLI 217.o Autoreparto Pesante, P. M. 65 Larissa (Grecia) è pregato di comunicarle al seguente indirizzo: Martinelli Giovanni, via Ceriani, Monfalcone.

La signora DECOLLI, rimpatriata dall'A. O. I. (Asmara) invita la suocera del signor PELLIS a passare in via Donatello 4, Trieste, presso famiglia COVELLI, per comunicazioni che la riguardano.

Chiunque fosse in grado di fornire notizie del soldato SAVINO LEMMA, 207.o Regg. Fanteria «Taro», 8.a Comp. A.A., P. M. 48, Tolone (Francia) è pregato di comunicarle alla famiglia: Trieste, S. Maria Madd. Inferiore 332.

Chiunque abbia notizie dell'aviere scelto fotografo ARMANDO GREGORATTI, Aeroporto 801, P. M. 3450, è pregato informare la famiglia Gregoratti, via G. Ciamician 19, Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CAMERIERA capacissima, occuperebbesi famiglia signorile, ottime referenze. Cassetta 18745 A Unione Pubbl. 18745 A
CAMERIERA albergo, ottime referenze, offresi. Cassetta 18745 A Unione Pubbl. 18745 A
CUOCA e sottocuoca, offronsi, presso famiglia signorile. Viale XX Settembre 68 quinto. 56148 A
DONNA di cuore, governo casa, tuttofare presso persona sola, offresi, buone referenze. Cassetta 18749 A Unione Pubbl. 18749 A
PRESTASERVIZI mattino, ogni secondo giorno, offresi, Via del Bosco 14 V destra.
RAGAZZA offresi persona sola, in cambio alloggio. Cassetta 18758 A Unione Pubblicità. 18758 A

Richieste personale di servizio

L 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6442 B
RAGAZZA stabile per coniugi soli cercasi. Via Caprin 11, Sanzin. 1000 B
DOMESTICA stabile oppure prestaservizi, ottimo trattamento, cerca famiglia 3 persone. Via Vasari 3-III, porta 9. 56077 B
DOMESTICA o prestaservizi tutto fare piccola famiglia buona paga. Foro Ulpiano 4, terzo, sinistra. 72460 B
DOMESTICA stabile, ottimo trattamento, cerca famiglia 3 persone; ore 10-12, 16-18. Zanetti 8 I sinistra. 18528 B
PRESTASERVIZI per alcune ore, possibilmente mattino, eventualmente ogni secondo giorno, cercasi. Via Buonarroti 34 primo. 56075 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Via Rittmeyer 9 II destra 56181 B
PRESTASERVIZI, ottimo stipendio, pomeriggio, cercano 2 persone. Petronio 8 III, Bragaggia. 72500 B
PRESTASERVIZI giovane, cerca signora sola, stabile. Viale Sonnino 16 porta 3.
PRESTASERVIZI intera giornata, cercasi. Pascoli 29 III. 56137 B
PRESTASERVIZI mattino oppure pomeriggio, cercasi Russo, Picciola 3. 56172 B
PRESTASERVIZI, attestati, pratica stanze, dalle 9-12, cercasi. Via Burlo 1 sec. sinistra. 56128 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

BILANCISTA provetto, professionista laureato, vasta conoscenza tecnica ogni lavoro contabile, organizzazione sistemazione aziende industriali, commerciali, trasporti; praticissimo impianti giornalamericano, ricalco meccanico, revisioni. Esperto legislazione, previdenza, paghe. Pratico razionalizzazione uffici schedari evidenze; organizzazione acquisti, vendite, campagne pubblicitarie, impianti statistici. Anche singoli lavori saltuari. Indirizzare offerte: Sata, piazza Neri 4. 18755 C
CASSIERA bar, negozio, o venditrice panetteria, tabacchi, offresi con cauzione. Cassetta n. 18681 C, Unione Pubblicità.
COMMESSO droghiere, capacissimo, anche cauzione, offresi. Cassetta 18754 C Un. Pubblicità. 18754 C
CONTABILE, dirigente azienda, cinquantenne, onesto, laborioso, garanzia immobiliare, vorrebbe migliorare condizioni, anonime cestinasi. Offerte Cassetta n. 18506 C, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA e lavori ufficio, occuperebbesi. Cassetta 18740 C Unione Pubbl.
DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro copiatura, proprio domicilio. Scrivere Cassetta 18761 C Unione Pubbl. 18761 C
DISTINTA colta, bella presenza, offresi istitutrice, dama compagnia, ore combinarsi. Casseta n. 18690 C, Unione Pubbl.
DISTINTA, offresi riscuotitrice alcune ore al giorno oppure settimana. Offerte Cassetta n. 18728 C, Unione Pubblicità.
FARMACISTA lunga pratica, occuperebbesi città o altrove. Cassetta 18762 C Unione Pubblicità. 18762 C
MASSAGGIATRICE pratica, diplomata Istituto Rizzoi, offresi domicilio. Cassetta 18558 C Unione Pubblicità. 18558 C
STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, lunga pratica ufficio, offresi. Cossetta n. 18709 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 18705 C Unione Pubbl. 18705 C
VENTIQUATTRENNE, quarto anno tecnico superiore, pratico contabilità, lavori ufficio, offresi, miti pretese. Cassetta 18747 C Unione Pubblicità. 18747 C
VENTIQUATTRENNE, pratica decennale ottica, fotografia, offresi, miti pretese. Cassetta 18747 C Unione Pubbl. 18747 C
AUTISTA III scoppio e Diesel, offresi. Guardiella Scoglietto 260. 56153 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, eseguisco, miti pretese. Telefono 26014.
MATERASSAIO esatto eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Pasini, via Donato Bramante 11. 56093 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. S. Michele 22. 56186 CC
PITTORE assume qualsiasi lavoro stanze, cucine. Teefono 8544. 72534 CC
SARTA uomo, confeziona, rivolta vestiti, mantelli, gonne, giacche. Via Giovanni Pascoli 22. 72493 CC

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

DISTINTA, fidata, massimo 35enne, per posto assistenza ambulatorio, cercasi. Offerte Cassetta 18736 D Unione Pubblicità.
CALZOLAIO bravo uomo-donna e provetta mistra orlatrice calzolaia, cercansi, disposti lavorare presso Giuseppe Bacchin, Cormons. 1254 D
GARZONA, rimagliatrice, mezzalavorante sarta, cercansi. Ascanio Canal 2, Magliabella. 72531 D
GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Impero 13. Diamantini. 72505 D
GARZONA modista, buona paga, cerca modisteria Compara, S. Caterina N. 7.
MEZZALAVORANTE, garzona pratica, principiante, sarta donna, cercansi. Berti, XX Settembre 21 III. 56163 D
LAVORANTE, garzona, sarta uomo, cercansi. Sartoria Spazzali. Scuole nuove 19.
SORVEGLIANTE cinquantenne (anni 50), giuliano, pensionato, statura alta, sano, paziente, illibati costumi, cercasi quale sorvegliante a giovane nervoso, ore giorno e ore notte da combinarsi; indicare età (anni), pretese e referenze (informazioni). Cassetta 18739 D Unione Pubblicità. 18739 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondenza italiano-tedesco, cerca importante azienda industriale; referenze, pretese. Casseta 18693 D Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi, pressi via Udine. Anastasio 10, portiere.
CAMERA vuota, preferibilmente ingresso libero, cerca statale. Cassetta 18741 E Unione Pubblicità. 18741 E
CAMERE 1-2 vuote, per deposito mobili, cercansi, presso distinta famiglia. Cassetta 18750 E Unione Pubbl. 18750 E
MOBILIATA presso famiglia distinta, cerca signorina insegnante assente giorno. Cassetta n. 18616 E, Unione Pubbl.
MOBILIATA, uso pianoforte, zona centrale, cerca ufficiale stabile. Cassetta 18759 E Unione Pubblicità. 18759 E
STANZA vuota, preferibilmente periferia, cercasi per deposito mobili. Offerte Cassetta 18682 E Unione Pubbl. 18682 E
STANZA vuota, vicino piazza Ponterosso, cerca pensionato avente mobili propri. Offerte Cassetta 18751 E Unione Pubblicità.
STANZETTA presso persona sola o piccola famiglia, cerca triestino, stabile. Cassetta 18743 E Unione Pubbl. 18743 E

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA mobiliata, affittasi, escluso donne. Ginnastica 20 p. 9. 72490 F
CAMERA, salotto, ingresso scale, fermata filovia. Via S. Giusto 12 II. 56170 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi, persona distinta. Via Crociferi 1 porta 10.
CAMERA una persona, ingresso libero, elegantemente mobiliata, affittasi subito a persona seria, preferibile ufficiale. Scussa 8 II, Van. 56135 F
CAMERETTA mobiliata, soleggiata, vista, affittasi, escluso donne. Ponziana 16, Cotterle. 56152 F
CAMERETTA oppure camera per 2 signorine impiegate; volendo pensione, uso cucina, affittansi. Guerrazzi 4 pianoterra.
CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi, distinto, serio, escluso donne. Pasquale Revoltella 19 III sinistra; 9-14. 12345 F
CAMERETTA mobiliaa, affittasi persona onesta. Via dell'Ospitale 2. 72514 F
MATRIMONIALE, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi prontamente. Farneto 14 II 56178 F
MATRIMONIALE, salotto, altra un letto, affittansi a distinti, escluso bambini. S. Francesco 34 sinistra. 72516 F
MOBILIATA, ingresso libero, affittasi, escluso donne, a distinto. Industria 5, porta 8. 72533 F
MOBILIATA bella, affittasi due distinti amici. Via Zovenzoni n. 4, secondo sinistra. 18718 F
MOBILIATA indipendente presso sola. Via Giulia 29, primo, porta 6. 56116 F
MOBILIATA centralissima, affittasi distinto, comodità. S. Zaccaria 6 primo, Orazi.
MOBILIATA ingresso libero, affittasi. P. Impero 13 IV destra. 56131 F
MOBILIATA bellissima, ariosa, affittasi a signore distinto. Giulia 21 IV. 56168 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Udine 21 porta 9. 56166 F
MOBILIATA bene, bagno, ascensore, affittasi a distinto. Conti 48, angolo Sonnino, IV sinistra. 56157 F
MOBILIATA, uso bagno, affittasi distintissimo Via Udine 26 I sin. 18764 F
STANZA affittasi distinto, escluso donne; visitare dalle 14-17. Via Pilone 2 II p. 15.
STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta; senza comodo cucina. Via Giulia 12 V. Musitelli. 56184 F
STANZE (2) vuote, ingresso scale, uso ufficio, posizione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo 56176 F
VUOTA, ingresso libero, adatta ufficio, affittasi. Ghega 2, secondo, destra, visitare lunedì. 72466 F

Istruzioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ABILITAZIONE idoneità ragioneria, nautica (capitani, cosruttori, macchinisti), lingue straniere, disegno, pittura. 72496 G
ACCELERATE lezioni fisarmonica, piano e teoria. Veroni, via Benedetto Marcello 2 (Tigor). 18724 G
AMMISSIONE alla prima media inferiore, superiore (Istituto tecnico, nautico, industriale). Apertura primi di ottobre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), tel. 69-51. 1051 G
AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800.
APERTI corsi stenografia, diurno-serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18729 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, telefono 3333 Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, flati. (Noleggio istrumenti). 56212 G
AUTORIZZATA scuola di taglio Vorich. Iniziansi corsi di specializzazione. Via G. Pascoli 12. 56102 G
CONVERSAZIONE buona tedesco-italiano, traduzioni, contabile, posto fiducia, offresi distinta, capace energica. Scrivere offerte: Grudina, Leo 15. 72527 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18729 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18729 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 72278 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, conversazione; prezzo mite. Corso G. Garibaldi 3, quarto. 72458 G
ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18729 G
FRANCESE, spagnolo, tedesco, croatoserbo, portoghese: metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 56187 G
FRANCESE, tutte le materie universitarie. Sig. de Leon, diplomata Parigi, via Corti 3. 72446 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali; tutti i tipi scuola media. 1198 G
ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni abbreviati, inferiori, superiori (mattino 9-13; pomeriggio 15-19.30), d'ammissione primo corso superiore d'Istituto tecnico magistrale, liceale, classico-scientifico-artistico (architettura); licenza scuola media. Idoneità 1o, 2.o biennio ragionieri, maturità classica, scientifica, artistica (architettura). Abilitazione magistrale.
LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno-serale. Istituto Enenkel, Battisi 22. 18729 G
LINGUE moderne. Metodo speciale accelerato. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 18710 G
MATURITA' classica scientifica, commerciale, magistrale. Istituto Enenkel. Battisti 22, telefono 8800. 18729 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
MAESTRA diplomata impartisce lezioni scuole elementari, preparazione medie; telefono 6932. 72536 G
RADIOTELEGRAFIA. Inizio corsi diurni e serali per ufficiali marconisti. Informazioni, iscrizioni Scuola Marconi, S. Francesco N. 33. 55895 G
RADIONAUTICA. Prof. dott. Capitanio, studio di radiotelegrafia, radiogoniometria moderna. Insegnamento serale teorico pratico per diventare, con il minimo titolo di studio, ufficiali marconisti, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori. Studenti, giovani apprendisti, preparatevi per lo sviluppo tecnico del dopoguerra. Informazioni, iscrizioni, viale XX Settembre 1, telefono 6227. 18409 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

PORTAMONETE con fede, fermafede, smarrito tram 1 o via Istria. Mancia portando: via dell'Istria 87. 56261 H
PORTAMONETE marron, contenente lire 150, smarri giovedì sera, tram 9, povera ragazza. Pregasi onesto rinvenitore, portarlo Piccolo. 56305 H

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

ALLOGGIO magnifico, villa Barcola Riviera, tre minuti dalla tranvia, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, modico affitto, scambiasi con alloggio soleggiato, 5 stanze, ogni conforto moderno, città, possibilmente centro. Cassetta 18738 I Unione Pubblicità 18738
APPARTAMENTO 2, 3, 4 stanze, tutti conforti (bagno, riscaldamento, telefono), mobiliati signorilmente, posizione centrale, affittansi prontamente. Cassetta 18651 I Unione Pubblicità. 18651 I
APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, scambiasi 2 camere, cameretta, soleggiato. Indirizzo Piccolo. 72532 I
CAMERE (2), camerino, cucina, affitto 148, paraggi Stazione, scambiasi camera, cameretta. Clementi, Ghiberti 6; ore 9-13.
QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, terrazza, centro, scambio con villa, quartiere 7 stanze. Indirizzo al Piccolo. 56175 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, frutteto, periferia, scambiasi uguale, città. Indirizzo Piccolo 72508 I
QUARTIERINO vuoto, indipendente, posizione centrale, affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 56177 I

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, centrico, signora sola cerca. Telef. 6613. 56281 L
APPARTAMENTO vuoto 4-6 stanze, accessori moderni, cercasi prontamente. Telefonare 6991, Beltrame, via Valdirivo 3. 56074 L
APPARTAMENTO da 2 oppure 3 stanze, vuoto o mobiliato, cercasi, con prelevamento di tutto il mobilio. Cassetta 18734 L Unione Pubblicità. 18734 L
MAGAZZINO anche fuori centro, media grandezza, cercasi, per pronta entrata. Offerte Cassetta 18666 L Unione Pubbl.
MAGAZZINO per deposito materiali da costruzione, con eventuale annesso cortile, cercasi. Telefonare 94105. 56171 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, qualsiasi posizione, semestre anticipato. Cassetta 18731 L Unione Pubblicità. 18731 L
QUARTIERINO 2 stanze e cucina, mobiliato, cerca famiglia distinta. Piccardi 34 II, Micheli; dalle 14-16. 56158 L
QUARTIERINO 1-2 stanze, disposto rilevare qualche mobile, cerco. Cassetta 18616 L Unione Pubblicità. 18616 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BAGNO, botti, damigiana, vendonsi. Bisoletto 127, San Luigi. 72509 M
BIANCHERIA finissima, lino, letto, tavola, vendesi. Sonnino 28-IV, mezzo.
CAPPOTTO uomo, usato, pesante, vendesi. Sonnino 7 porta 5. 3873 M
CAPPOTTO, mantello donna, 2 mantelli bambini 10-14 anni, vendonsi. Timeus 14, portineria. 72503 M
CARRETTO a 2 ruote, seconda mano, vendesi. Rivolgersi, via Concordia 27, matt.
CARRO 2 ruote, vendesi, visitare lunedì. Slataper n. 3, alimentari. 56097 M
CARROZZELLA Phoenix, sport, nuova, vendesi. Via Ospitale Militare 11 III d.
CARROZZELLA sport, Phoenix, vendesi. Via Industria 45 pt. 56165 M
CARROZZELLA buono stato, occasione. V. Lorenzetti 26 primo. 56202 M
CARROZZELLA doppio fondo, bellissima, ottimo stato, vendesi. S Marco 13 primo sinistra. 56149 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, lussuosa, vendesi vera occasione. Madonnina 13, portinaia. 56314 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, di marca, vendesi mattinata. Via G. Gozzi 3, porta 21. 56093 M
CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi occasione. Possega, Concordia 5; esclusi rivenditori. 55743 M
CARROZZELLA sport moderna, fonda, vendesi. Via Antonio Caccia n. 6, porta 12. 0055692 M
CARROZZELLA Phoenix, ottimo stato con materassino vendesi. Sessi. F, Ulpiano 4.
CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova, vendesi. Pacinotti 11. 56129 M
CARROZZELLA sport, seggiolone, scarponi 43, vendonsi. Don Bosco 12, Pippan.
CARROZZELLA Phoenix, vendesi. Via S. Michele 3 I; dopo le 9. 72519 M
CARROZZELLA sport, seminuova, vendesi. Rapicio 5 I porta 8. 72521 M
CARROZZELLA sport quasi nuova, vendesi. Visitare ore 10-13, via Giglio Padovan 14. 18725 M
CONTAX, modello 2, nuova, obiettivo 1,2 Summar, vendesi. Offerte Cassetta 18763 M Unione Pubblicità. 18763 M
DIVISA diagonale statura normale nuova, ultra usata, vendonsi. Via De Amicis 1, porta 10. 56067 M
FISARMONICA 24 bassi, grammofono valigia, vendonsi. Media 22 p. 8. 56156 M
FISARMONICA 80 bassi, radio, vendonsi. Toti 19 II sinistra; ore 10-16. 72636 M
FISARMONICA professionista, atra principiante, vendonsi. Mazzini 46 III, scala seconda, Bon. 72501 M
FOTOGRAFICA, grammofono valigia, dischi, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46 III scala seconda. Bon. 7251 M
FOTOGRAFICA Zeiss-Ikon 6 per 9, obiettivo 1.3.5, vendo. Fabio Severo 79, Repich; dalle 10 alle 13. 18737 M
GIACCA gonna, marrone, autunnale, nuovo, abito nero, lana, camicetta seta nera, vendonsi. Berti, XX Settembre 21 III.
GIACCAGONNA lana, vestito nero, lana, vendonsi, Zanetti 2 porta 1; dalle 9-13.
GRAMMOFONO valigia, nuovo, dischi, martello signora, bellissimo, vendonsi occasione. Gatteri 47. 56209 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, tutto nuovo, vendo occasione. Piazza Perugino 2 porta 9. 56189 M
IMPERMEABILE uomo, nuovo, altro donna con cappuccio. Maiolica 9 III sinistra; dalle ore 8 alle 14. 56072 M
IMPERMEABILE donna, seminuovo, taglia 42, vendesi. Madonnina 21, Botteri; lunedì dalle 12-14. 72513 M
LEICA III. Summar 1:2, cromata, busta pronto, nuova, vendesi. Gentili offerte Cassetta n. 18721 M, Unione Pubblicità.
LENZUOLA, federe, biancheria donna, vendonsi. Molino Vento 11 primo, destra.
LENZUOLA lino, pelliccia, impermeabile uomo, donna, vendesi occasione. Solitario 4-II, sinistra. 72443 M
LENZUOLA una piazza, nuovi, mantello signora modello, vendonsi. Gatteri N. 47.
LENZUOLA grandi, nuove, vendonsi. Via Guerrazzi 2 IV destra. 56205 M
LETTINO bambina, materassino, ottimo stato, recinto, seggiolone, vendo lire 380; mattinata. Piazza C. Alberto 9 porta 10.
LUPO alsaziano, pura razza, sedici mesi, ottima difesa o compagnia, vendesi. Offerte Cassetta n 18674 M, Unione Pubblicità.
MACCHINA Singer, sarto, altra rientrante, ultimo modello, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 72482 M
MACCHINA Singer rientrante, moderna, vendesi. Molino Vento 11 primo destra.
MACCHINA Singer, seminuova, rientrante, vendesi. Piazza Goldoni 9 porta N. 4.
MACCHINA Singer, perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 72510 M
MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Piccolomini 6, Zuliani. 56218 M
MANTELLO nero, occasione, vendo. Commerciale 21 I porta 7. 56179 M
MANTELLO autunnale, pura lana, modernissimo, nuovo, figura bassa, snella, vendesi Brunner 4 II; ore 8-15. 72507 M
MATERASSO cascami, seminuovo, vendesi. Boccaccio 23 porta 6. 56160 M
PELLE visone, vendo oppure cambio con pelle agnello nero. Tel. 24-35. 56100 M
PELLICCIA nuova, cavallino, nero, naturale, seggiolone Fraber, scarpette cuoio N. 24, vendonsi mattinata. Sonnino 33, Furlan. 72517 M
PELLICCIA nuova cavallino marron, vendesi fino lunedì dalle 9-12. Regina Elena 27, II piano, interno. 72493 M
PELLICCIA nera, coniglio rasato, perfetta, vendesi occasionissima. Sonnino 28 IV mezzo. 56174 M
PELLICCIA signora, marrone, e colli pelliccia, vendonsi. Via Economo 3. 72506 M
PELLICCIA zampe capretto, vendesi mattinata. Sotto Ripa 2, portiere. 56159 M
RADIO perfetta, di marca, fonotavolino, separato, vendonsi Ireneo 9 I porta 6.
RADIO nuovo, 5 valvole 4 onde, vendesi. Via Petronio 20 II. 56059 M
RADIO 3 valvole, vendesi lire 600. Guardia 31 II, Pilarz. 72538 M
RADIO 5 valvole, orologio tasca Omega, vendonsi, esclusi rivenditori. Vidali 2 III porta 10. 56300 M
RADIOGRAMMOFONO Philips 7 valvole 3 onde, lussuoso, fonotavolino, vendonsi, causa partenza. Via Cristoforo Cancellieri 8 II sinistra. 56146 M
RADIOGRAMMOFONO Irradio, nuova, 5 valvole, pluri onda, lussuosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56150 M
RADIOGRAMMOFONO «Safar» 5 valvole, quasi nuovo, vendesi; visitare presso Pierotti, via Montesanto num. 17, Gorizia.
RADIO 3 valvole, buona ricezione, vendesi. Media 22 porta 8 56155 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Coslovich, specialista autorizzato. Battera 14, telef. 90007. 72351 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro; sostituzioni, modifiche per valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, telef. 93875. 55887 M
RIPARAZIONI fornelli elettrici, ferri stiro, lampadari, eseguisce Emporio Elettricità, corso Littorio 10. 72593 M
SCARPE ragazzetta N. 36, marmo tavola, vendonsi. Monfort 12, portiere. 56164 M
SCARPE donna n. 35, bianche, pelle camoscio e cuoio, nuove, bellissime. Sonnino 71, porta 3. 72206 M

Santamente come visse, spirò nel bacio del Signore

LINDA TAMARO

Le sorelle, il fratello, i cognati ed i nipoti (Elvino, prigioniero di guerra), ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 10 corrente, alle ore 10.45, partendo dalla via Malcanton N. 6.

Trieste, li 9 ottobre 1943.

Famiglie:
TAMARO, CASTELLACCI, SULLIG, CENNI e BOSSI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nell'avviso mortuario di

Rina Bortolotti Mercù

è stato omesso il giorno dei funerali, che avranno luogo oggi, alle ore 10, partendo dalla via Locchi, 10.

La S. Messa verrà celebrata nella cappella di S. Rita il giorno 15 corrente alle ore 9.

SCARPE tela, suola tacco gomma, piccola partita, vendo blocco. Piazza Perugino 2 porta 9. 56190 M
SCARPONI cuoio 43, vendonsi. Pacinotti numero 11. 56130 M
SCARPONI da montagna, 43, nuovi, vendonsi Viale Sonnino 64 p. 9. 56197 M
SCENDILETTI (2) bianchi, grandi, lussuosi, pelo montone, 17 cm. altezza, dall'Africa, lire 1500, vendonsi. Rione del Re 333 o Angelo Valentini 35. 56191 M
SOPRABITO uomo, usato, taglio stoffa vestito, seta, pigiama, occasione, vendonsi. Scussa 8 II, Vau. 56136 M
STIVALI montagna nuovi N. 45, vendesi Torricelli 6 III. 56180 M
STIVALONI 42, buono stato, scambiansi con stivaletti nuovi. Scrivere: Bacchetti, Donadoni 29. 56182 M
STIVALONI tutto cuoio N. 40, vendonsi. Via Farneto 38 II. 56187 M
TAGLIO loden ragazzo, gonna, vendonsi. Slataper 26, p. 7. 72452 M
TAGLIO stoffa uomo pura lana finissima. vendesi. Indirizzo Piccolo. 50688 M
TAGLIO stoffa, orologi, quadri, vendonsi. Capuano 8 porta 10. 72525 M
VALIGIA tutta puro cuoio, grandissima, vendo. Via Ananian 17 III. Orell. 72523 M
VALIGIA cuoio cinghiale vendesi. Tor San Piero 26. portinaia. 72455 M
VESTITO uomo persona snella, fodera per mantello, vendonsi. Via N. Machiavelli 15, primo, destra. 18722 M
VOIGTLAENDER-Bessa, telemetro, obiettivo Heliar 1.38, formato 6 per 9 4.5 per 6, seminuova, con busta cuoio pronta, vendesi. Via Crispi 71, scala sinistra; sabato e domenica, ore 9-13. 72488 M

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BOLLITORE elettrico a due o tre fiamme, acquisterei. Telefonare 91460. 72494 N
CASSONE per abiti, solidissimo, acquistasi. Telefonare 8645. 56141 N
CINTURONE usato, cercasi. Bacchetti, Donadoni N. 29; presentarsi in mattinata.
CORREDINO completo neonato, fino un anno, acquisto, se in ottime condizioni. Cassetta 18691 N Unione Pubbl. 18691 N
FORNELLO elettrico 220 Volt, a due o tre posti, cercasi. Frausin Nicolò, Muggia.
FORNELLO elettrico, 2 piastre, 1800-1000 Volta, con pentole, anche usato, cercasi, pagando bene. Telefonare 29883. 56084 N
IMPERMEABILE «Vatro», cerco. Stuparich 4 II porta 15; pomeriggio. 72522 N
LIBRI ed oggetti diversi, acquisto. Visagio, Corso Littorio 10-II. 55976 N
OLIVETTI, macchina scrivere portatile, o normale, acquista privato. Telefono 5663.
RADIO tutti i tipi, anche guasti, acquisto. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 94371.
VOLPE colore naturale, anche usata, acquistasi. Bernini 10, De Marco. 72399 N

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA grandiosa massiccia, moderna, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 55836 NN
LETTINO ottimo stato, vendesi. Bracchetti, della Guardia 2. 56138 NN
LETTINO vendesi. Rivolgersi Sonnino 59 porta 9. 56144 NN
LETTO ferro con susta metallica, scarpe bambino 8 anni, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 56151 NN
MATRIMONIALE nuova, vendesi. Russo, Padovan 9, primo. 18720 NN
MOBILI camera, vendonsi. Industria 1, quarto, ore 10-13. 56122 NN
PIANINO, piastra metallica, corde incrociate, voce stupenda, occasione. Via P. Revoltella 32 IV, Furlan. 56183 NN
PIANINO nero, vende privato, esclusi rivenditori, ore 9-13. Campo S. Giacomo 22, scala prima, II piano, sinistra. 56094 NN
PIANO tre quarti, viennese, vendesi 6000 trattabili, occasione. Crispi 12 quarto.
PIANO mezzacoda Schnabel, vendesi. Via Giulia 23-IV, sinistra. 0071802 NN
PIANOFORTE viennese «Kern», ottimo stato, meccanica perfetta, vendesi occasione. Giulia 39, porta 12. 1000 NN
STANZA pranzo lussuosa, modello, vendesi causa trasferimento. Via Italo Balbo 1. 72491 NN
STANZA da pranzo, vendesi. Viale Sonnino 43, rivolgersi portineria. 72459 NN
STANZA da pranzo, lussuosa, vendesi. Vignola 6, secondo. 72473 NN

Avvisi d'indole commerciale

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

PARTITA legnami, botti da 100, 200 litri, filo spinato, zincato. Tel. 7050, via S. Francesco 10. 56139 O

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTOTRASPORTI celeri, imballaggi, eseguonsi. Spiridione 6. 29566. 73380 Q
BALILLA 3 marce, vendesi. Autorimessa Internazionale, via S. Francesco num. 10.
BICICLETTA ragazzetta, altra donna, moderna, vendonsi occasione. Madonnina 13, portinaia. 56215 Q
BICICLETTA uomo, corsa, tubolare riserva, altra per avoro, vendonsi. Via Rivo numero 22. 56145 Q
BICICLETTA sport cambio Simplex, vendesi mattinata. Via Capitolina 4, primo, destra. 72485 Q
BICICLETTA scambiasi con radio. Karis, Boccaccio 11. 56018 Q
BICICLETTA sport donna, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56087 Q
BICICLETTA donna sport, fisarmonica Scandalli 24, salottino pelle, vendonsi. Commerciale 2, magazzino interno, portone. 0072269 Q
BICICLETTA seminuova, uomo, vendesi. Visaggio, Corso Littorio 10 II. 55975 Q
BICICLETTA donna, seminuova, con scambio, altra uome, tipo sport, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 72483 Q
BICICLETTA uomo, passeggio, palloncino, seminuova, vendesi. S. Cilino 52 II.
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolia, XXIV Maggio 12, Gorizia. 1259 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

ACCETTEREI sovvenzione circa 1 milione per industria estrattiva, garantendo capitale con mutuo ipotecario su stabile. Cassetta 18707 R Unione Pubbl. 18707 R
BOTTEGHINO frutta, centro importantissimo, condizioni favorevoli, appaltasi. V. Carducci, bar Mercato. 72518 R
NEGOZIO parrucchiere bene attrezzato, cercasi. Offerte Cassetta 18602 R, Unione Pubblicità.
STUDIO fotografico, con vendita materiale, ecc., vendesi causa partenza. San Pietro del Carso N. 29, piazza Stazione.

Affitto case, ville e terreni

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

CASETTA villino, Trieste o periferia, cercasi. Offerte Cassetta n. 18726 S, Unione Pubblicità.
QUARTIERE condominio, 4 stanze e cucina, preferibimente centro, cercasi senza urgenza, esclusi mediatori. Cassetta 18430 S Unione Pubblicità. 18430 S

Matrimoniali

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

DISTINTA 40enne, benestante, cerca vedovo, con o senza prole, condizione adeguata, scopo matrimonio. Cassetta 18748 U Unione Pubblicità 18748 U
PENSIONATO triestino, con risparmio, cerca vedova 45enne. sola, con quartiere; anonime cestinansi. Casestta 18743 U Unione Pubblicità 18743 U
SIGNORA 35enne, distinta, bella presenza, quartiere, sposerebbe distinto, serio, buona posizione. Cassetta 18736 U Unione Pubblicità. 18736 U
VEDOVA 39.enne, bella presenza, con figlio, relazionerebbe con distinto signore o vedovo 50-55.enne, anche provincia, scopo matrimonio. Cassetta n. 18698 U, Unione Pubblicità.

Diversi

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 secondo.
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
GAMBASSI, via Genova 4, tel. 5720, accetta trasporti camion completi merci e mobili, provincie Gorizia, Udine, Treviso e città. 56066 V
HELIOS chiromante diplomato. Consulti scientifici. Riceve via Genova 11 quarto.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, alle due edizioni del lunedì.